



“TORINO-ROMA NO STOP”

ULTRAMARATONA INTERNAZIONALE

COOSA: Torino-Roma No Stop è una corsa in linea di **712 chilometri** organizzata dall'Asd Il Giro d'Italia Run e dall'Atletica Ruffini ASD.

QUANDO: Partenza giovedì **2 giugno 2011** (ore 10) in **Piazza Castello a Torino**. Arrivo nel cuore di **Roma** entro il tempo limite di 7 giorni e 10 ore.

DOVE: La corsa si svolgerà tra Torino e Roma sulle strade comunali e provinciali e interesserà **quattro regioni** (Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio) e **dodici province** (Torino, Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Viterbo, Roma).

CHI: I partecipanti dovranno aver compiuto il 21° anno di età. E' stato deciso un numero massimo di **50 iscrizioni** di atleti **in possesso di tessera Uisp o che presentino un certificato di idoneità sportiva agonistica** per **avere dal Comitato organizzatore il tesseramento con la società Atletica Ruffini, valido fino al 31/08/2011. Verranno accettati anche i** tesserati a una federazione internazionale **(ma sempre in possesso e da esibire** di un certificato di idoneità sportiva agonistica). Al momento si registrano **19 adesioni**, con quattro Guinness World Record (Enzo Caporaso, Marinella Satta e Aldo Maranzina), due fratelli al via (Luca e Paolo Aiudi), l'ironman Vincenzo Catalano, oltre agli specialisti delle ultradistanze Roy Pirrung, Antonio Tallarita, Vincenzo Tarascio e Francesco Capecci.

COME: La corsa sarà **seguita da giudici**. Ogni concorrente sarà munito di sistema **GPS** per tenere sotto costante controllo la regolarità della sua progressione. Difficile stilare una tabella di marcia, nonostante il tempo limite previsto dal regolamento preveda che ogni podista percorra una distanza di almeno **100 Km al giorno**. Per garantire una maggiore sicurezza dei partecipanti, saranno fissati dei “cancelli” ai quali ogni concorrente dovrà giungere entro e non oltre un limite stabilito, pena l'esclusione dalla gara. I partecipanti potranno effettuare delle soste per il riposo nei campi-base (check-point) lungo il percorso, con ristoro, zona riposo, deposito borse, assistenza medica e zona massaggi. Oltre a numerosi mezzi (auto/moto) che seguiranno le varie fasi della corsa, la carovana della Torino-Roma No Stop prevede la presenza dei camper dell'organizzazione, che offriranno agli atleti un rifugio pronto per ogni evenienza.

PERCHE': Nell'anno in cui si festeggia il **150° anniversario dell'Unità d'Italia**, la corsa ha un alto valore simbolico e storico. Se il leggendario corridore Fidippide corse 42,195 km per portare da Maratona ad Atene la notizia della vittoria dei Greci sui Persiani, i temerari ultrapodisti della Torino-Roma No Stop porteranno dalla prima all'attuale capitale del Bel Paese la notizia di un'Italia in festa. L'impresa comincerà il 2 giugno in onore della giornata della **Repubblica italiana**. Il progetto Torino-Roma No Stop offre una nuova concezione dell'evento sportivo. La corsa, infatti, darà modo di scoprire alcuni dei luoghi più suggestivi dal punto di vista di arte, cultura e natura della storia del Bel Paese.

L'AMERICANO ROY PIRRUNG ALLA TORINO-ROMA NO STOP

Ci sarà anche il leggendario **Roy Pirrung** al via della **Torino-Roma No Stop**, l'ultramaratona internazionale che partirà il 2 giugno da Piazza Castello a Torino e - attraversate quattro regioni (Piemonte, Liguria, Toscana e Lazio) e dodici province (Torino, Asti, Alessandria, Genova, La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Viterbo, Roma) -, dopo circa 700 km, si concluderà nel cuore dell'Urbe entro il tempo limite di 7 giorni e 10 ore

Statunitense classe 1948, presidente dell'Associazione Americana Ultrarunning, nella sua lunga carriera podistica Pirrung ha preso parte a un centinaio di competizioni (sette soltanto nel 2010: tre 50 km, una 50 miglia, una 100 km, una 48 ore e una 24 ore), comprese quattro partecipazioni alla mitica Spartathlon, conosciuta come "la corsa degli dèi", con partenza all'Acropoli di Atene e arrivo sul monte Olimpo, dopo 246 Km.

Originario di Kohler nel Wisconsin, il plurivittorioso Pirrung ha inoltre partecipato a corse sui ghiacciai, campionati del mondo di 24 ore e più in generale ai maggiori eventi del calendario mondiale di ultramaratona. Sui 100 km ha un personale di 7h57'38", mentre la distanza più grande da lui coperta nell'arco delle 24 ore è di 248,125 km. Di se stesso dice: "Il destino di correre è nel mio nome che amo scrivere così: roy pIrRUNg" (I RUN, io corro).

Al via anche **Aldo Maranzina**, podista di lungo corso entrato nel Guinness dei Primati per aver coperto 449,205 km in occasione di una 100 ore no stop in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Tra le imprese compiute dall'ultramaratoneta triestino anche una 10 giorni no stop a New York, una Vienna-Budapest (360 km), una Mosca-Trieste (3567 km in 34 giorni) e soprattutto una Lisbona-Mosca (5200 km in 64 giorni). Lo scorso novembre Maranzina ha corso nel Principato di Monaco la "No Finish Line", classificandosi al 33esimo posto assoluto con 737,898 km percorsi negli otto giorni di gara.

Ai nastri di partenza ci saranno anche il marchigiano **Francesco Capecci**, altro punto di riferimento del movimento ultrapodistico italiano, che correrà la sua 400esima ultramaratona, e il lombardo **Vincenzo Catalano**, ironman di punta nel panorama internazionale con all'attivo 78 maratone, 51 ironman (3,8 km di nuoto, 180 km di bicicletta e 42, 195 km di corsa), 14 double ironman, 7 triple ironman, 1 quintuple ironman e 3 deca ironman (38 km di nuoto, 1800 km di bicicletta e 423 km di corsa).

E ancora: **Enzo Caporaso**, torinese, classe 1959, detentore di due Guinness dei Primati: 51 maratone corse in 51 giorni consecutivi (2008) e sette 100 km in sette giorni consecutivi (2010). Ha corso tre "100 km del Passatore" (2002, 2008 e 2009), una 24 Ore di Golfe Juan (2008), una 24 Ore di Bergamo (Campionato Mondiale del 2009), una 24 Ore di Avignone (2009), oltre a 35 maratone (dal 1993 al 2010, escluse le 51 maratone del Guinness World Record). **Antonio Tallarita**, emiliano, classe 1960. La sua passione per le ultradistanze nasce nel 2006, quando termina la 100 km del Passatore in 10h23'. Grandi risultati nel 2009: vicecampione italiano della 24 Ore, seconda miglior prestazione italiana di tutti i tempi alla Spartathlon (17esimo su 340 partecipanti, 246 km in 28h32'), vincitore della 24 Ore di Antibes, 2° alla "Novecolli running" (Cesenatico). Nel 2010 si laurea Campione Europeo e Vice Campione mondiale a squadre della 24 Ore di Brive.

Al via pure **Vincenzo Tarascio**, ligure, classe 1959. Vincitore della 48 ore di Antibes 2010 (Km 309,435), detentore del record italiano della 24 ore indoor, campione Italiano 100 km (categoria Master) su strada 2010. Nello stesso anno si classifica sesto alla "No finish Line" nel Principato di Monaco, con 692,456 Km.

CHECK POINT E CANCELLI CRONOMETRICI

La Torino-Roma No Stop non è una gara a tappe: chi arriva per primo vince. Ogni concorrente sarà munito di sistema GPS, per tenere sotto costante controllo la regolarità della sua progressione. Lungo il percorso saranno allestiti **13 check point** per monitorare l'andamento dei podisti e intanto offrire loro riposo e ristoro. Ecco il loro posizionamento e, di seguito, i **cancelli cronometrici** che indicano il tempo massimo entro il quale dovranno essere raggiunti i check point, pena l'eliminazione dalla gara: 1° Km 83 Masio (Al) entro 14 ore, 2° Km 130 Gavi (Al) entro 28 ore, 3° Km 180 Lavagna (Ge) entro 36 ore, 4° Km 226 Sestri Levante (Ge) entro 53 ore, 5° Km 255 Carrodano (Ge) entro 58 ore, 6° Km 311 Ricortola (Ms) entro 79 ore, 7° Km 375 Livorno (Li) entro 90 ore, 8° Km 405 Rosignano Solvay (Li) entro 101 ore, 9° Km 448 Venturina (Li) entro 109 ore, 10° Km 515 Grosseto (Gr) entro 128 ore, 11° Km 572 Manciano (Gr) entro 138 ore, 12° Km 620 Toscana (Vt) entro 153 ore, 13° Km 672 Trevignano Romano (Roma) entro 172 ore.

COMITATO D'ONORE

A dare ulteriore grande prestigio alla Torino-Roma No Stop, un comitato d'onore di primissimo ordine, composto da rappresentanti di importanti organi federali, glorie dello sport e professionisti della comunicazione. Il panel è presieduto da **Livio Berruti**, leggenda dello sport italiano. Un torinese che ha compiuto una storica impresa alle Olimpiadi di Roma 1960 appare come il testimonial migliore per rappresentare un'impresa di 700 chilometri dalla Mole all'Urbe. "Cosa ci fa un ex sprinter nel comitato d'onore di un'ultramaratona? I poli opposti si attraggono – spiega Livio Berruti -. La Torino-Roma No Stop è una sfida al limite umano, nonché un bellissimo inno alla fatica. Vinceranno tutti quelli che arriveranno al traguardo, dal primo all'ultimo".

Composizione del comitato d'onore della Torino-Roma No Stop:

LIVIO BERRUTI, medaglia d'oro nei 200 metri ai Giochi di Roma 1960 (presidente)

FRANCA FIACCONI, vincitrice della Maratona di New York del 1998

CARLO GRIBAUDO, direttore Istituto di Medicina dello Sport di Torino

LINUS, direttore artistico Radio DeeJay

MARCO MARCHEI, ex maratoneta olimpico e direttore di Runner's World

DANIELE MENARINI, direttore di Correre

TIZIANA NASI, presidente Fisip (Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici)

GIAN PAOLO ORMEZZANO, giornalista e scrittore

EDDY OTTOZ, due volte campione europeo dei 110 ostacoli

STEFANO SCEVAROLI, segretario Iuta Italia e coordinatore tecnico Fidal per l'ultramaratona

ANGELO ZOMEGNAN, responsabile e organizzatore del Giro d'Italia

GREGORIO ZUCCHINALI, presidente Iuta (Italian Ultramarathon and Trail Association)

LA CARICA DEI 150

Per rendere ancora più spettacolare la partenza, dare la carica nei primi chilometri della loro lunga fatica ai temerari partecipanti della Torino-Roma No Stop e intanto celebrare con un evento simbolico il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'organizzazione targata Il Giro d'Italia Run ha ideato "**La carica dei 150**". Si tratta di una corsa non competitiva di 10 km aperta a tutti, con partenza legata a quella della 700 km. Ogni concorrente riceverà un prestigioso pettorale personalizzato con il proprio nome e cognome, impreziosito dal logo creato dal maestro Ugo Nespolo. Iscrizioni a 15 euro su www.giroitaliarun.it

Al via de "La carica dei 150" ci saranno anche i podisti aostani **Francesco Ceseracciu** e **Maurizio Pitti**, impegnati in quella che sarà l'ultima fatica del loro progetto denominato "**150 di corsa**": correre cioè una mezza maratona al giorno, per 150 giorni consecutivi, con tanto di uniforme tricolore, dal 4 gennaio fino al 2 giugno 2011, festa della Repubblica italiana, nonché partenza della Torino-Roma No Stop. Completati i 10 km, Ceseracciu e Pitti torneranno in Valle d'Aosta per portare a termine l'ultima tappa da 21 km della loro lunga corsa per l'Unità.

PALIO DELLE PROVINCE

I concorrenti della Torino-Roma No Stop saranno tenuti ad indossare l'abbigliamento messo a disposizione dall'organizzazione e ad avere con sé un telefono cellulare e un dispositivo di rilevamento GPS fornito dall'organizzazione, per un immediato contatto, in caso di necessità, e per una corretta verifica della regolarità della loro progressione. I concorrenti saranno abbinati per sorteggio ad una delle 12 province attraversate dalla corsa. Il vincitore della corsa assegnerà in questo modo il trofeo "Palio delle Province" alla Provincia rappresentata.

INTERVENTI

Franco Ferraresi, vicedirettore assessorato della Regione Piemonte e coordinatore degli eventi sportivi del calendario di Esperienza Italia: "Oltre a portare il saluto istituzionale dell'assessore Cirio,

purtroppo assente per impegni istituzionali, rivolgo un grande in bocca al lupo a Enzo Caporaso, uomo da Guinness anche per le sue imprese organizzative. Dopo gli Europei di tuffi e la Coppa del Mondo di fioretto, nell'offerta di grandi eventi sportivi di Esperienza Italia entra una corsa come la Torino-Roma No Stop che si propone di lanciare un messaggio molto importante e intanto di far crescere il senso di appartenenza al nostro Paese nell'anno del 150° anniversario dell'Unità. Al di là della lucida follia di correre circa 100 km al giorno, mi piace sottolineare che la partenza della corsa è stata fissata il 2 giugno, per celebrare la Festa della Repubblica italiana. Da parte della Regione Piemonte e del Comitato Italia 150 va il più sentito augurio e applauso agli organizzatori e agli atleti che si cimenteranno lungo i circa 700 chilometri della prova”.

Gianfranco Porqueddu, vicepresidente della Provincia di Torino e assessore allo Sport e al Post Olimpico: “Il secolo e mezzo della nostra storia unitaria è segnato da grandi passioni e grandi vicende sportive. Tra la seconda metà del XIX e l'inizio del XX secolo, Torino ha dato i natali alla maggior parte delle Federazioni e delle associazioni sportive nazionali. Ai torinesi va il merito di aver organizzato la prima corsa ciclistica e la prima maratona podistica della storia italiana, che furono peraltro tra le prime iniziative del loro genere in Europa. Non è un caso, quindi, se lo sport ha un posto così importante nelle celebrazioni torinesi dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Le iniziative ed i grandi eventi sono così tanti che sarebbe impossibile ricordarli tutti. Quello che mi inorgogliesce, sia come Assessore allo Sport della Provincia che come Presidente del CONI Piemonte, è la constatazione del fatto che tutti gli sport e tutte le discipline hanno risposto all'appello delle istituzioni e del Comitato Italia 150, festeggiando con eventi interessanti e coinvolgenti l'importante compleanno della nostra amata Italia. E' quindi con vivo apprezzamento e grande riconoscenza che saluto e incoraggio i promotori dell'ultramaratona internazionale Torino-Roma No Stop, ringraziandoli per aver scelto di organizzare il loro evento in una data simbolica per la nostra comunità nazionale: il 2 giugno, festa di una Repubblica che, al di là delle appartenenze ideologiche e partitiche, dobbiamo sentire come un patrimonio comune di tutti gli italiani”.

Giuseppe Sbriglio, assessore allo Sport del Comune di Torino: “La Torino-Roma No Stop è una corsa dall'alto valore simbolico. L'amministrazione apprezza e sostiene iniziative di questo genere, nella piena convinzione che lo sport possa unire, aggregare, trasmettere cultura e intanto proporre uno stile di vita attivo. Rivolgo un sentito augurio ai partecipanti di un grande evento che porterà un messaggio di unità lungo le strade del Paese”.

Gregorio Zucchinali, presidente Iuta (Italian Ultramarathon and Trail Association): “Riteniamo che questa nuova manifestazione proposta dal vulcanico Enzo Caporaso e dal suo Team Il Giro d'Italia Run, al pari di quanto già messo in cantiere e realizzato in questi anni dal medesimo sodalizio, saprà mettersi in evidenza e riscuotere il plauso che le spetta. Grazie a queste nuove occasioni, la passione per la corsa sulle lunghe distanze trova appassionati sempre più numerosi anche accanto a manifestazioni già consolidate nell'apprezzamento degli appassionati”.

Guido Cappio, presidente di Accordo 15.0: “Mi unisco all'augurio delle istituzioni nella convinzione che la Torino-Roma No Stop avrà ricadute positive dal punto di vista sportivo e turistico. Ringraziamo le istituzioni per l'importante supporto. Accordo 15.0, che quest'anno compie 15 anni, un decimo della storia d'Italia, è contenta di collaborare all'organizzazione dell'evento. Prossimamente verranno svelati altri dettagli della manifestazione: attività collaterali, concorsi, gare nella gara e altre iniziative”.

Enzo Caporaso, presidente Asd Il Giro d'Italia Run: “Ai più la Torino-Roma No Stop potrà sembrare un'idea folle ma il 2 giugno la corsa sarà reale, lungo le strade di un Paese in festa. Ringraziamo Regione, Provincia e Comune per l'attenzione e il sostegno. Organizzare una corsa lunga 7 giorni e 700 chilometri non è semplice. Non sarà una gara a tappe: chi arriva per primo vince. Lungo il percorso ci saranno numerosi check point per monitorare l'andamento dei concorrenti e intanto offrire loro riposo e ristoro. I corridori verranno dotati di sistema Gps per calcolare esattamente la velocità e i metri percorsi”.

SULL'ULTRAMARATONA

La corsa podistica come alleata della salute, benessere, forma fisica, è un fenomeno in grande ascesa. Sono molte infatti le persone passate in breve tempo, da timide uscite nel parco più vicino a casa, a prove sempre più impegnative. Non è un caso infatti che una corsa proibitiva come la Maratona, sia diventata oggi un vero e proprio fenomeno di massa, intanto che anche l'Ultramaratona fa segnare una crescita significativa.

L'ultramaratona in Italia vanta una lunga serie di eventi qualificati a livello internazionale. Tra questi i più importanti sono senza dubbio la "100 Km del Passatore", una corsa che si sviluppa tra Firenze e Faenza (38 anni di storia, media annuale di 1400 iscritti). Segue la rinata Torino-Saint Vincent, dal 2009 denominata "100 Km delle Alpi". Altro appuntamento imperdibile del panorama ultra nazionale è la "24 Ore di Torino" che l'anno scorso, oltre a riportare sotto la Mole un campionato italiano assoluto di corsa su strada che mancava dal 1998, ha fatto segnare un record di partecipanti per una prova di questo tipo (oltre 100 atleti al via).

Guardando fuori dai confini, si nota che oltre alle diverse 12, 24 e 48 Ore che affollano il calendario internazionale, a Montecarlo ogni anno si corre una gara sulla distanza di 8 giorni no stop dal suggestivo nome: No Finish line.

Tra le più importanti Ultramaratone del mondo, la "1000 miglia di Atene", 1609 Km da percorrere in poco più di 11 giorni consecutivi, la "Spartathlon", conosciuta come "la corsa degli dèi", con partenza all'Acropoli di Atene e arrivo sul monte Olimpo, dopo 243 Km, e infine la "Marathon des Sables", 240 km nel Sahara marocchino da completare in una settimana.

Negli Stati Uniti c'è la Badwater Ultramarathon, conosciuta come la "corsa più faticosa del mondo": 135 miglia (217 km) dal Bacino di Badwater (85 m s.l.m.) nella Valle della Morte (California) a Whitney Portal (2548 m s.l.m), con temperature intorno ai 50° (si corre a metà luglio) che mettono a durissima prova anche gli ultramaratoneti più esperti.

In un panorama così ricco, la Torino-Roma No Stop guadagnerà immediatamente posizioni di vertice nell'interesse di praticanti e sostenitori del movimento in tutto il mondo.

IL GIRO D'ITALIA RUN

L'Asd Il Giro d'Italia Run è una società sportiva regolarmente affiliata alla FIDAL e al CONI. Grazie a un esperto ed affiatato team, si è già distinta nell'organizzazione di eventi come: "51 maratone in 51 giorni consecutivi", "Recordando - La Fabbrica dei Record", "24 Ore di Torino" e la "100 Km delle Alpi - da Torino a Saint Vincent". Queste ultime due gare, inserite nel calendario delle federazioni nazionali (FIDAL / IUTA) e internazionali (IAU), valide anche come prova di Grand Prix IUTA, sono insignite della Bronze label IAU (International Association Ultrarunners), qualifica di grandissimo prestigio internazionale. Tra gli eventi targati Giro d'Italia Run c'è anche la Royal Half Marathon per Telethon, una gara di sport e solidarietà che lo scorso anno, alla sua prima edizione, ha attirato più di 1400 iscritti.

Oltre ad un ricco portfolio di eventi, il sodalizio può vantare tra le sue fila ben tre Guinness World Record, due conseguiti dal presidente Enzo Caporaso (capace di correre tra il 23 febbraio ed il 13 aprile 2008, 51 maratone in 51 giorni consecutivi e successivamente, dal 13 al 19 giugno 2010, di coprire 100 Km al giorno per sette giorni consecutivi) e uno da Cristina Borra (nel febbraio 2010, 13 maratone in 13 giorni consecutivi).

Ufficio Stampa Il Giro d'Italia Run e **Atletica Ruffini**

uffstampagiorun@libero.it

Tel. 011-38401213